

DOMENICA 4/12/2022 II DOMENICA DI AVVENTO	8.00	Pero Parrocchia/Piovesana Guerrino, Vergari Impero, Galvan Adele
	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/Artiglieri defunti/ Defunti Morona/ Pozzi MariaLuigia
	11.00	Pero Def.ti famiglia Zanella/ Feltrin Assunta, Pavan Rosa/ Def.ti famiglia Taffarello/ Davanzo Vittorio
LUNEDI' 5/12/22	10.00 15.00	San Bartolomeo Funerali di Moratto Nazzareno Funerali di Furlan Armando
MARTEDI' 6/12/22 S. Nicola	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 7/12/22 S. Ambrogio	16.30	Maserada Casa di riposo
GIOVEDI' 8/12/22 IMMACOLATA	8.00	Pero Zanin Rosa/ Bernardi Angela/ Colomberotto Stefano, Tommaso, Onorina
	9.30	San Bartolomeo Toppan Eugenio e Giovanna/ Furlan Armando (8° g.)
	11.00	Pero Cremonese Luigi/ Zanella Giuseppe/Grespan Gildo, Aleandro, Rita/ Vido Vittorio e Pietro
VENERDI' 9/12/22	18.30	Pero Zanette Teresina, Zanette Suor Pia Celestina
SABATO 10/12/2022	18.30	San Bartolomeo Sartor Alberto, Ida, Roberta, Fernando
DOMENICA 11/12/2022 III DOMENICA DI AVVENTO	8.00	Pero Parrocchia/ Girardi Narciso e Giovannina
	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/Fontebasso Giuseppe e Roberto/ Cattarin Clara e Angelo, Cattarin Luigi e Marcella, Magoga Elisa e Caterina, Salvadori Bruna e Emma, Magoga Luigi e Antonia
	11.00	Pero Feltrin Giuseppe, Carniel Giorgio/Fiorotto Ferdinando, Curtolo Rosanna



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

4 Dicembre 2022

II DOMENICA DI AVVENTO



L'annuncio del Battista: il regno dei cieli è vicino

Tre annunci in uno:

a) **esiste un regno**, cieli nuovi e terra nuova, un mondo nuovo che preme per venire alla luce.. b) **Un regno incamminato**. I due profeti non dicono cos'è il Regno, ma dove è. Lo fanno con una parola calda di speranza "vicino". Dio è vicino, è qui. Seconda buona notizia: il Pellegrino eterno ha camminato molto, il suo esodo approda qui, alla radice del vivere, non ai margini della vita, si fa intimo come un pane nella bocca, una parola detta sul cuore portata dal respiro: infatti "vi battezerà nello Spirito Santo", vi immergerà dentro il soffio e il mare di Dio, sarete avvolti, intrisi, impregnati della vita stessa di Dio, in ogni vostra fibra. c) **Convertitevi**, ossia mettetela in cammino la vostra vita, non per una imposizione da fuori ma per una seduzione. La vita non cambia per decreto-legge, ma per una bellezza almeno intravista: sulla strada che io percorro, il cielo è più vicino e più azzurro, la terra più dolce di frutti, ci sono più sorrisi e occhi con luce. Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Infatti viene uno che è più grande di me. I due profeti usano lo stesso verbo e sempre al tempo presente: «Dio viene». Non: verrà, un giorno; oppure sta per venire, sarà qui tra poco. E ci sarebbe bastato. Semplice, diretto, sicuro: viene. Come un seme che diventa albero, come la linea mattinata della luce, che sembra minoritaria ma è vincente, piccola breccia, piccolo buco bianco che ingoia il nero della notte. Giorno per giorno, continuamente, Dio viene. Anche se non lo vedi, viene; anche se non ti accorgi di lui, è in cammino su tutte le strade. È bello questo mondo immaginato colmo di orme di Dio. Isaia, il sognatore, annuncia che Dio non sta non solo nell'intimo, in un'esperienza soggettiva, ma si è insediato al centro della vita, come un re sul trono, al centro delle relazioni e delle connessioni tra i viventi, rete che raccoglie insieme, in armonia, il lupo e l'agnello, il leone e il bue, il bambino e il serpente, uomo e donna, arabo ed ebreo, musulmano e cristiano, bianco e nero, russo e ucraino, per il fiorire della vita in tutte le sue forme. Dio viene. Io credo nella buona notizia di Isaia, Giovanni, Gesù. Lo credo non per un facile ottimismo. Il cristiano non è ottimista, ha speranza. L'ottimista tra due ipotesi sceglie quella più positiva o probabile. Io scelgo il Regno per un atto di fede: perché Dio si è impegnato con noi, in questa storia, ha le mani impigliate nel folto di questa vita, con un intreccio così scandaloso con la nostra carne da arrivare fino al legno di una mangiatoia e di una croce. *(Ermes Ronchi)*



AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

RITIRO DI AVVENTO PER LE COPPIE

OGGI presso la chiesa di Candelù, **Ritiro Spirituale** per le coppie in preparazione all'Avvento. Il ritiro inizia alle 10.30, per chi vuole può partecipare alla messa delle 9.30. Sarà proposta una meditazione dal titolo: **Una voce il mio Diletto... Occhi che riconoscono, voci che annunciano, cuori che gioiscono**, con riferimento al brano del Vangelo della domenica Matteo 11,1-11. Dopo la proposta sarà possibile vivere un tempo di meditazione e adorazione eucaristica in chiesa. Si conclude alle ore 12.00.

ABBONAMENTI

Nel mese di dicembre si rinnovano gli abbonamenti alla **VITA DEL POPOLO** e **FAMIGLIA CRISTIANA**

AVVENTO 2022

- Ricordiamo qualche **GESTO di CARITA'**: sono tante le possibilità: Alimentari per la nostra **Caritas interparrocchiale**, le missioni diocesane in Africa con l'iniziativa annuale: **UN POSTO A TAVOLA...**

SPECIALE PERO

Lunedì 5 ore 20.30 Incontro per i genitori dei ragazzi che si preparano alla Prima confessione

Giovedì 8 Bancarella natalizia organizzata da "Non solo casalinghe"

Ore 15.00-18.00 il **Circolo NOI** invita i ragazzi ad **addobbare l'albero**. Bans, giochi, tombola con ricchi premi. Alla fine cioccolata e panettone per tutti.

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Sabato 10 ore 20.30 chiesa di San Bartolomeo
Concerto Natalizio con il coro **3 Molini di Cavriè** e Coro **"El Scarpon del Piave"** di Spresiano

IMMACOLATA

Abramo concepì Isacco per la fede nella promessa di Dio "e divenne padre di molti popoli" (cf. Rm 4,18-22). Ugualmente Maria concepì Gesù per mezzo della fede. La concezione verginale di Gesù fu opera dello Spirito Santo, ma per mezzo della fede di Maria. È sempre Dio che opera, ma attraverso la collaborazione dell'uomo. Credere, infatti, è rispondere con fiducia alla parola di Dio, accogliere i suoi piani come se fossero propri e sottomettersi in obbedienza alla sua volontà per collaborarvi. La fede vuole sempre: 1) la fiducia in Dio e 2) la professione di ciò che si crede, poiché "con il cuore si crede per ottenere la giustizia e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza" (Rm 10,10). Una volta riconosciuta vera la parola di Dio, Maria credette alla concezione verginale di Gesù e credette pure alla volontà di Dio di salvare gli uomini peccatori, la volle e aderì a quel piano lasciandosi coinvolgere: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1,38). Dalla sua fede quindi nacque Gesù e pure la Chiesa. Perciò, insieme ad Elisabetta che esclamò: "Beata colei che ha creduto all'adempimento delle parole del Signore" (Lc 1,45), ogni generazione oggi la proclama beata (cf. Lc 1,48). La Chiesa ha il compito di continuare nel mondo la missione materna di Maria, quella di comunicare il Salvatore al mondo. Il cristiano di oggi deve fare proprio il piano di Dio "il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati" (1Tm 2,4), proclamando la propria salvezza e lasciandosi attivamente coinvolgere nel portare la salvezza al prossimo, poiché "in questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli (Gv 15,8).

